



ORA D'ARIA

DARIA GALATERIA

## Mozart ladro di Miserere

**A** Roma nel 1770, Mozart era così piccolo che a San Pietro, per baciare il piede del Santo, avevano dovuto prenderlo in braccio; ma era già maturo – 14 anni – per il furto da perpetrare. Ci riuscì; tutta l'*affaire de Il giovane Mozart in Vaticano* è raccontata ora con brio nel libro del dotto Giacomo Cardinali (da Sellerio). Il padre Leopold procurò di arrivare a Roma per la Settimana santa (persero così il Carnevale, dove si esorcizzava il male, nota Goethe, urlando per le strade: «Va' a mori' ammazzato!»). Appena deposte le valigie, l'11 aprile i Mozart corrono alla cappella Sistina, a ascoltare gli "indicibili" cori dei Cantori, e soprattutto il *Miserere* dell'Allegri: nella cappella solo 27 candele, che si spegnevano una a una durante l'Ufficio delle Tenebre; poi, nello sgomento del "silenzio di morte" che seguiva, si librava il miracoloso *Miserere* – «si fatica a riaversi dallo stupore», testimoniò ancora Goethe. Eseguito due volte all'anno, il Mercoledì e il Venerdì Santo, era secretato: chi ne avesse fatto una copia, sarebbe stato fulminato dalla scomunica. Il piccolo Mozart svelò il mistero: ascoltò il *Miserere*, tornò in camera sotto una pioggia battente e lo trascrisse, a memoria. «Avrai sentito spesso del famoso *Miserere* di Roma, che è vietato, pena la scomunica, portare

fuori: ebbene, noi ce l'abbiamo già», annuncia trionfante Leopold alla moglie: «il Wolfgang l'ha già trascritto» (la mamma si spaventò; la sorella Nannerl scriverà fiera che dopo averlo riascoltato il Venerdì santo «fece qualche correzione, poi tutto era a posto». Cardinali suggerisce ora che fu aiutato da un novizio Cantore della Sistina, Cristofari).

La città è preda della «compunzione coatta» della Quaresima; si mangiano, lamenta Wolfgang, solo broccoli e, di straforo, uova sode. Gli editti comminano tratti di corda a chi, col caldo, si butta a fiume senza mutande e «si ferma nudo davanti ai monasteri». Ma l'*enfant prodige* si esibisce nelle sue "birbonate" – da leggere anche nel classico saggio di Sandro Cappelletto sui viaggi di Mozart in Italia. A Roma è invitato in tutti i salotti, e subito messo al clavicembalo: una sera accenna il *Miserere*, nello sbigottimento generale: quel canto sotto le luci dei candelabri! (Quello stesso anno, il

giovane Wolfgang fu ritratto alla tastiera da Giambettino Cignaroli: nel 2019 il dipinto è stato battuto all'asta per quattro milioni di euro, sembra dal sultano dell'Oman). Il Papa reagì conferendo a Mozart la Croce dello Speron d'oro (come a Gluck, gongolava il padre: figurarsi, Wolfgang cavaliere!). Per festeggiare la nomina pontificia, lui scriveva a casa: «Addio, statevi bene, e cacate nel letto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Wolfgang Amadeus Mozart** a 13 anni, durante il viaggio in Italia del 1770, ritratto da **Giambettino Cignaroli**



ALAMY / IPA